

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinviate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Mettiamoci all'opera!

Che il socialismo vada ogni giorno allargando le sue conquiste, che migliaia di persone abbagnate da un luminoso miraggio corrano ad ingrossare le sue file piene di entusiasmo e di fiducia in un miglior avvenire, è un fatto indubitabile; dolorose quanto eloquenti statistiche sono lì a provarcelo. Ma come spiegare i rapidi progressi d'un partito che fino a ieri trascurato e negletto, oggi fiero e consciente delle proprie forze si impone agli stessi governi, e muove alla conquista del potere senza che leggi coattive e restrittive possano arrestarlo nella sua marcia trionfale?

Causa principale, senza dubbio, è l'affievolimento della fede e del sentimento cristiano nelle masse, il turpe materialismo che mercede l'opera d'una stampa deleteria e corruttrice ha pervaso in alto e in basso tutte le fibre dell'organismo sociale; ma non è questo il solo coefficiente, l'unica ragione che valga a spiegare il suo rattristare e vertiginoso diffondersi. Al suo dilatarsi, oltre la suaccennata irreligione e le seducenti teorie che professa, contribuisce la lena instancabile, lo spirito di sacrificio e di abnegazione che informa i suoi corifei, e soprattutto la convinzione profonda con cui esercitano il loro apostolato, senza della quale qualsiasi propaganda riesce inefficace.

Essi non guardano a fatiche materiali; pel trionfo della loro causa e dei loro ideali fanno tacere gli interessi privati, non scupiano le loro forze nelle meschine e insulse rivalità di partito. Né guari paventano le persecuzioni legali, gli odi fiscali, i sequestri; gli insuccessi non li abbattono, davanti alle difficoltà non si scoraggiano, ed ove qualcuno dei loro membri venga aggredito e fatto segno ai furori della stampa avversa danno prova di una tale compattezza e solidarietà che a noi è dato bensì di invidiare, ma non di imitare.

Dove però rifugge in tutta la sua ampiezza la loro operosità e il loro zelo, degno davvero di miglior causa, si è il campo degli studi riflettenti l'economia e le scienze moderne. Nessuna questione che possa convalidare la loro causa o avervi qualche attinenza è da essi trascurata, sfruttano i più insignificanti episodi onde s'intreccia la vita umana, prendono vivo interesse di tutti gli intricati problemi che agitano la società. E' incontrastata poi la loro superiorità negli studi sociali, nei quali addimostrano una competenza non comune, frutto di suoi studi e di mature riflessioni. Quale meraviglia dunque se sotto la fiammante bandiera del socialismo traggono le masse anelanti a migliorare le condizioni economiche, e tanti ingenui o illusi incappano nei suoi lacci, se tanti che pur albergano in petto qualche scintilla di fede, disertano le nostre file? Né vi sembri esagerato il quadro; chi abbia qualche nozione anche rudimentale del socialismo e della sua organizzazione, non esiterà a convenire meco che esso anzi è pallido e inferiore alla oggettiva realtà. Da qui apparisce chiaro il bisogno d'un risveglio fra i cattolici; che tutte le energie raccolte in un sol fascio, smesse le ire partigiane, oppongano una diga alla marea del socialismo che avanza in-

sorabile, vittoriosa. E' questo un compito, un dovere sacro dal quale nessuno che abbia la coscienza degli obblighi inerenti alla sua qualità di cattolico, può esimersi; ce lo impone la religione e la patria minacciata. L'augusto vegliardo del Vaticano ho tracciato il programma, ha parlato, e la sua parola calda illuminata trova eco nei nostri cuori, ridesti le sopite scintille. Tutti con alacrità mettiamoci all'opera santa, ognuno porti il suo contributo alla ristorazione dell'edificio sociale, certo che la vittoria non mancherà di arridergli.

abe.

Gli avvenimenti in Cina sono uno scacco inglese

Quello che impensierisce attualmente i gabinetti diplomatici non è tanto la guerra anglo-boera, quanto il colpo di stato compiuto di questi giorni in Cina. Di ciò nulla peraltro si sa di positivo.

Infatti l'ambasciatore cinese a Londra dice di non avere notizia circa il colpo di Stato, segnalato dai telegrammi che giungono dall'Impero Celeste e di non conoscere la persona indicata come il nuovo imperatore. Telegrammi provenienti da Shanghai recano intanto che l'imperatore Kuang-hsu, dopo aver firmato il decreto che nominava il proprio sostituto, ringraziò l'imperatrice reggente e quindi si suicidò o... fu suicidato.

Il ministro europeo accreditato presso la Corte cinese, non fecero sinora alcun passo verso il nuovo imperatore, il quale riceverà solennemente in occasione del capo d'anno cinese che cade il 31 corrente, insieme agli alti dignitari ed ai consoli. Credesi che prima del colpo di Stato, alcune legazioni europee siano state consultate dal governo cinese, specialmente quella russa e francese, le quali erano sfavorevoli all'imperatore detronizzato, a cui l'amicizia per l'Inghilterra, l'America ed il Giappone aveva creato potenti inimicizie. Si crede che le forze russe residenti a Port-Arthur e nella Manciuria, appoggeranno il nuovo regime.

Sembra che la legazione inglese colta di sorpresa colla guerra d'Africa sulle spalle, sia rimasta estranea alla scelta momentanea del nuovo imperatore. Questi è il nipote di Taok-Voang che fu imperatore della Cina durante la guerra coll'Inghilterra.

Il Times crede che la Cina non sia tutta aderente al nuovo regime, e ciò può avere serie conseguenze nelle relazioni estere.

Il Daily Telegraph opina invece che la situazione rimanga invariata, essendo notorio che l'imperatrice imponeva la sua politica fin dall'epoca del precedente colpo di Stato.

Il Morning Post dice che l'abdicazione dell'imperatore segna una nuova pietra miliare del progresso della supremazia russa in Cina.

Il Daily News respinge il dubbio che in questi eventi abbiano influito gli intrighi francesi: dice che il cesareo imperatore era debole e che la sua sparizione non cambia in nulla la situazione.

La verità è che John Bull è in... gran ribasso da per tutto.

Quello che si capisce

Ecco quanto si può capire dall'ultima sconfitta toccata agli inglesi a Spionsko Kop:

1. che la sconfitta della divisione di Warren a Spionskop deve essere stata gravissima dal momento che le truppe da lui comandate non sono più in

grado di sostenere l'attacco contro le posizioni boere;

2. che il ritorno a sud del Tugela, operato da Buller, come annuncia l'odierno telegramma da Spearman-Camp è l'indice più importante della inferiorità inglese, giacché con 40.000 uomini Buller è costretto a lasciare sollecitamente la riva nord del Tugela, ripassare il fiume, ritornare al sud, cioè al di qua, verso Springfield, d'onde erano mossi i battaglioni che dovevano correre alla liberazione di Ladysmith.

Terribile condizione, la quale dimostra l'assoluta impossibilità per gli inglesi di passare il fiume, se, dopo averlo attraversato con tante forze, sono costretti in così breve tempo a ripiegare!

E dimostra che i boeri hanno sul Tugela, e precisamente sulle alture della riva nord, una linea di difesa imprevedibile.

Frattanto Ladysmith, che attendeva la liberazione, deve aver perduto ogni speranza, ed i 10 mila inglesi che ivi si trovano rinchiusi certo per un pezzo attenderanno le milizie di Buller.

Niente paura

Fra la gente che vive di politica e s'interessa della questione del domani, si agita forte la curiosità di sapere che cosa sarebbe per capitare all'Europa e al mondo intero se gli inglesi venissero sconfitti. Ebbene, come la cometa di Biella, così la sconfitta probabile degli inglesi nel Sud-Africa lascerà il tempo che trova.

Infatti un diplomatico che occupa un'alta posizione ufficiale, ha concesso un'intervista a un redattore del Pester Lloyd, il quale lo interrogò sulle probabili conseguenze d'una sconfitta definitiva delle armi inglesi.

Il diplomatico disse essere escluso ogni pericolo d'una conflagrazione europea per due ragioni: la volontà dello Czar che sia mantenuta la pace, e l'Esposizione di Parigi che sconsiglia alla Francia di tentare un colpo di testa nel Marocco o di risollevarsi la questione d'Egitto.

Inoltre la Germania, malgrado il momentaneo eccitamento del pubblico per la questione delle navi, comprende che una sconfitta inglese sarebbe tutta a beneficio della Francia e della Russia; e quindi, d'accordo con l'Italia e con l'Austria, è decisa ad evitare una eventualità che metterebbe in forse la pace di tutta Europa.

I leggendari

Continuano la loro emigrazione pel mondo di là. Son pochi giorni che scrivemmo sulla miracolosa moltiplicazione dei mille che sbarcarono con Garibaldi a Marsala nel '60. Questa spedizione viene ora comunemente chiamata *leggendaria, et pour cause*.

Ecco quanto leggiamo nell'Adriatico d'oggi:

«Un altro dei Mille. — Luigi De Pasqual, marinaio, settantenne, appartenente alla leggendaria schiera dei Mille, è morto domenica in Genova sua città natale. Era uomo buono, caritatevole, modestissimo».

Così dei mille di Marsala devono essere morti un novecento circa, e altrettanti — forse — sono vivi!

E' IMPRESSIONANTE

Reca non poca impressione una statistica di recente pubblicata sul numero dei frammassoni, che vivono dispersi su tutta quanta la superficie del globo. Non siamo lontani dal credere che a tale statistica si dovrebbe rivedere per bene il bucato, ricordando

che molte sette al giorno d'oggi passano sotto il nome di massone, precisamente come i socialisti si centuplicano col nome di partiti popolari.

Tuttavia la statistica segna il numero totale delle logge massoniche in tutto il mondo è di 141,385 con 22 milioni di membri.

Il maggior contingente è dato dall'America dove i massoni sono 10 milioni e mezzo. L'Europa ne ha circa 8 milioni, l'Africa 90.000, l'Asia ed Australia insieme 700.000. Ecco trovato il gran perchè dell'insolito moltiplicarsi dei... galantuomini. Dato un semenzaio così vasto e così potente, bisogna assolutamente che la progenie dei... galantuomini si propaghi in lungo ed in largo.

Fanno sul serio o per ridere?

Leggiamo nella Tribuna:

La Corte di cassazione di Roma su ricorso del pubblico ministero, ha cassato una sentenza del tribunale di Brescia, con la quale si assolveva il gerente del giornale *La voce del Popolo*, imputato di contravvenzione all'art. 51 dell'editto sulla stampa, per non aver presentato all'autorità giudiziaria le vignette intercalate nel testo del suo giornale, ventiquattro ore prima che il giornale fosse pubblicato.

Il Supremo Collegio ha deciso che in base all'art. 51 dell'editto Albertino qualunque disegno contenuto in un periodico, sia esso una vignetta, od un semplice pupazzetto; faccia parte a sé, o formi un tutto col testo del giornale; sia il periodico ove viene inserito settimanale o quotidiano deve essere consegnato all'autorità giudiziaria, sempre, 24 ore prima che il giornale venga posto in vendita.

Questa decisione reca un fiero colpo contro i giornali così detti pupazzettati, ma mi affretto a dirlo, non ha alcun fondamento né nella lettera, né nello spirito della legge.

Non nella lettera, giacché la legge sulla stampa tratta delle pubblicazioni periodiche fino all'art. 48, e quindi prima di questo famoso art. 51, e non fa altro obbligo al gerente che di presentare all'autorità giudiziaria la prima copia del giornale.

Non nello spirito, perchè lo scopo della legge essendo quello di esercitare una censura su quanto viene stampato nei giornali, è evidente che il magistrato la può esercitare tanto per il testo degli articoli come per le vignette che li illustrano colla stessa rapidità, senza bisogno di rifletterci sopra 24 ore.

Inutile poi dire che la pretesa della Cassazione diventa più che esorbitante quando si consideri che dal 1848 ad oggi i giornali illustrati quotidiani hanno preso un tale sviluppo che mezzo secolo fa neanche si osava immaginare.

Pretendere che un giornale quotidiano presenti le vignette con cui illustra i suoi articoli e che sgorgano dalla penna dello scrittore insieme al testo dell'articolo, 24 ore prima che vengano stampate, è lo stesso che voler la morte del giornale pupazzettato.

La Cassazione si è preoccupata — a dire il vero — di tutto ciò, e perciò nella sentenza di cui parliamo ragiona così:

«Nè con ciò resta sospesa o ritardata la spedizione o distribuzione dei giornali, nulla vietando che i disegni vengano presentati anticipatamente, e non essendo poi gran che apprezzabile il ritardo di 24 ore per la presentazione dei disegni riferentesi a fatti giornalieri.»

Come? ventiquattro ore per un giornale non sono apprezzabili?

Bisogna proprio dire che la Cassazione non se ne intende...

I PRINCIPII CRISTIANI DEL SECOLO e la loro applicazione

L'attività dei cattolici nell'economia sociale va aumentando di giorno in giorno; non diciamo ancora in proporzione dell'aspettativa e del bisogno, è però certo consolante il fatto della persuasione crescente dei cattolici di dover pensare alle condizioni materiali dell'uomo, come uno dei mezzi atti a produrre in lui l'esercizio della virtù.

Le Casse rurali, le Banche, le Unioni agricole si sono moltiplicate; in alcune regioni, come nel Bergamasco, hanno incanalato nel commercio e nell'agricoltura ben 40 milioni; anche nelle altre regioni il movimento è continuamente ascendente.

Crediamo quindi prezzo dell'opera intrattenerci alquanto sui criteri che debbono guidare la fondazione e l'esercizio di questi Istituti. Noi ricordiamo benissimo, perchè le istituzioni economiche cattoliche italiane nacquero sotto i nostri occhi, come nei primordi si nutrisse da molti una grande apprensione per l'inesperienza del campo nostro nella materia.

Si temeva che i poveri agricoltori, chiamati ad unirsi in società in nome collettivo, si trovassero nell'impossibilità di gestirle ed amministrarle, si temeva un *crak* dovuto all'inesperienza che rovinasse tutto il piano di economia redentrice, e gettasse una macchia indelebile nel nostro campo.

I fatti hanno smentito le previsioni pessimiste; appunto perchè semplici nell'organismo e confessionali nella fondazione, le Banche e le Casse cattoliche fiorirono, e di poveri agricoltori, di onesti cittadini si vennero formando dei buoni amministratori, dei contabili avveduti, dei finanzieri che all'onestà, emanazione della religione cattolica, univano la prudenza e l'accortezza degli uomini d'affari.

Tuttavia è bene che non solo quelli che amministrano più direttamente le nostre istituzioni cattoliche, sibbene tutti noi studiamo e conosciamo i principii generali che debbono reggere e guidare il credito cristiano.

Sarebbe desiderabile che ogni cattolico portasse il suo contributo come socio o azionista ad una ed anche a più delle nostre istituzioni economiche, per consolidarle sempre più ad estendere la loro influenza; ma è necessario, nello stesso tempo, che ogni socio, ogni azionista conosca oltrechè l'importanza morale dell'istituzione, le basi economiche su cui deve poggiare.

Noi cattolici, adunque dobbiamo ammettere come principii o criteri teorici riguardanti il credito, che esso ha prima di tutto una funzione limitata e subordinata nella economia sociale rispetto all'assetto normale di questa, consistente nell'associazione permanente del capitale all'industria, e che entro questi confini suoi propri, il credito deve obbedire ai tre supremi doveri: di moralità, come fatto che si appoggia massimamente sulla fiducia; di giustizia distributiva, sicchè i compensi concessi al sovventore del credito (prestito) non degenerino dalla loro natura giuridica, nè sottraggano ai diritti prevalenti del sovvenuto; di utilità generale, sicchè la dispensazione del credito non segua le ragioni del lucro personale, ma si informi prevalentemente al benessere pubblico, come una funzione sociale.

Al disotto di queste norme, l'ordinamento del credito, perchè assuma qualità ed importanza di una riforma benefica, suppone che esso si estenda a tutte le applicazioni del credito, e quindi alla produzione come al consumo, pure variando nelle forme concrete degli Istituti, sia nell'assetto costitutivo, sia nelle modalità di eser-

cizio, secondo ai varii fini economici cui tendono. Tornerebbe certamente assurdo sottoporre alle stesse norme il credito commerciale del grande mercante e il credito agricolo o fondiario delle piccole contadinanze; e queste distinzioni specifiche devono rispettarsi fino alle loro ultime conseguenze. Tuttavia pur rispettando questa autonomia dei varii rami, conviene tener conto di ciò che deve essere carattere generale del credito cristiano.

Così in tutte le specie di credito, queste devono risultare da società di persone, nel senso che tutte le azioni siano nominative, e nessuna cessione si possa fare se non ad altra espressamente accettata dall'Istituto in suo luogo. E ciò affinché le qualità morali dei singoli individui divengano l'argomento massimo della fiducia pubblica; ed anzi, richiedendosi ancora in essi il carattere di cattolici praticanti, tale garanzia si elevi alla più irrefragabile rispettabilità.

Per serbare carattere di istituti di pubblica utilità qualunque Banca commerciale rinunzi ad ogni lucro che non sia dovuto a compenso delle prestazioni di attività personale (lavoro) o di indennità (di spese, di lucro cessante e pericolo o rischio del capitale); e perciò assegni a priori un massimo di profitto (sempre temperato) a pro degli azionisti; nè mai ne assicuri la percezione inalterata quando il profitto stesso effettivamente non si avveri. L'ulteriore margine di lucro, in circostanze propizie, si destini invece a diminuire l'interesse dei prestiti o degli sconti, si rivolga cioè a beneficio pubblico per agevolare le operazioni, o si destini a beneficenza, o a fondazioni di utilità o di carità. In particolare poi nei Banchi popolari di carattere di mutualità, l'ulteriore profitto si rivolga a costituire un capitale di carattere impersonale (non divisibile fra i soci) e destinato ad emanciparsi dal mercato monetario e ad agevolare i prestiti avvenire.

Ad agevolare il carattere di Istituto di pubblica utilità, si ponga un massimo all'acquisto di azioni, e nelle assemblee tutti gli azionisti abbiano un solo voto, sottraendosi al pericolo che gli interessi di alcuni pochi si impingano a quelli della generalità.

Mentre nel campo liberale, e per verità in una cerchia assai ristretta, si disputa se il Codice di Commercio e i pareri del Consiglio di Stato in materia, ammettano la possibilità di impiegati chiamati a far parte dei Consigli d'Amministrazione, nel campo cattolico la disputa non è assolutamente possibile, data l'assurdità che il medesimo individuo abbia a giudicare del proprio operato di impiegato in seno al Consiglio di Amministrazione. Questo sistema urta e ferisce uno dei tre supremi doveri, a cui abbiamo detto dover obbedire il credito, quello di moralità, come fatto che si appoggia massimamente sulla fiducia. A questo proposito, notiamo che nel mese di settembre del 1899 nella campagna fatta contro un Istituto cattolico milanese, fu portata in pubblico questa precisa accusa, la quale venne subito

smentita dall'Istituto recisamente con documenti irrefragabili.

Non si dimentichi che i nostri Istituti sono un pruno nell'occhio dei liberali e che debbono perciò essere invulnerabili.

Riguardo alla sfera di azione è desiderabile che i Banchi commerciali rispettino le tradizioni storiche territoriali, che avvalorano le simpatie e la fiducia del pubblico; e assumano carattere più domestico, meglio controllato e più remoto dalle correnti artificiali del credito di speculazione. E così le banche ordinarie operino in una diocesi o provincia o regione; quelle popolari siano rigorosamente contenute entro ristrette circoscrizioni locali.

Le operazioni passive (depositi) vanno regolate nei nostri Istituti in modo da diminuire la soverchia mobilità: si cerchi quindi di favorire in ogni guisa questa seconda forma; ma l'interesse sia sempre in ogni caso inferiore notevolmente ai profitti ordinari del capitale industriale, per non disviare i capitali dall'impiego diretto dell'industria.

Le Banche, ordinarie o popolari, compensino sempre i depositanti del tenue interesse con ampi servizi di contabilità a condizioni miti o affatto gratuite (pagamenti, riscossioni, trasmissioni di danaro ecc.); si escludano però sempre operazioni di Borsa.

Nei Banchi popolari preferiscano per espressa prescrizione di regolamento i prestiti più minuti ai maggiori; e si fissi una somma massima di prestito per qualunque socio indistintamente affinché il banco non perda il carattere popolare per alimentare le grandi ditte.

Sono, come ognuno vede, principii generali; ed è bene che i cattolici ne facciano un accurato studio per potere, non solo quando dalla fiducia dei soci vengono chiamati all'amministrazione degli Istituti di credito, ma anche quando rimangono semplici soci od azionisti, cooperare potentemente all'incremento dei loro sodalizi, mediante l'osservanza dei criteri che hanno reso il credito cattolico così rispettato ed ammirato dagli stessi avversari.

X.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29.

Si apre la seduta alle 3.30, sotto la presidenza Saracco. — Procedesi alla votazione per la nomina d'un commissario nella commissione permanente di finanza ed è eletto Gadda. A membro della commissione di vigilanza del debito è eletto Lanzara.

Si approva il progetto per modificazioni agli articoli 29 e 31 della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza ed approvati pure un ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale col quale si invita il ministro dell'Interno a presentare al più presto le disposizioni emesse per il riordinamento degli uffici dei funzionari e degli agenti di P. S. nella capitale. Solleva lunga discussione il progetto: « Sistemazione delle contabilità comunali » e lo si approva con parecchi e-

mendamenti di Ferraris e Saredo accettati dal ministero. Si discute il progetto per la concessione di due lotterie in esenzione da tasse a favore della Esposizione d'igiene in Napoli e della Esposizione agricolo-industriale in Verona e le disposizioni intese a disciplinare per l'avvenire le concessioni di tombole e lotterie.

Carminè dichiara che non si oppone alla soppressione dell'art. 2 del progetto proposta dall'ufficio centrale. Dopo ciò senza discussione l'articolo unico del progetto è approvato. La seduta è tolta alle 5.20.

Notizie Vaticane

Per l'Anno Santo. — Per il giorno 11 del prossimo febbraio sono attesi a Roma coi rispettivi superiori tutti gli alunni del Seminario di Como, che per concessione ed a spesa del loro Ecc.mo Ordinario, Mons. Di Bonzo, compiranno così il pellegrinaggio dell'Anno Santo alla tomba dei Ss. Apostoli.

Munificenza del Santo Padre. — Il Santo Padre ha fatto versare a Propaganda la somma di mezzo milione di lire destinata a formare la dote delle sedi patriarcale e suffraganee copte e del relativo Seminario. Ha pure incaricato Mons. Sozara di rivestire il capitale in beni stabili da acquistarsi in nome della Congregazione di Propaganda sotto la dipendenza di un delegato apostolico.

Udienze Pontificie. — Il Santo Padre ha ricevuto stamane il Gran Maestro del Supremo ordine di Malta ed il ministro della repubblica di Haiti presso la S. Sede per gli auguri.

Il pellegrinaggio piemontese. — Ieri con due treni speciali, sono giunte due carovane di pellegrini del settentrione. Al pellegrinaggio Vercellese partecipa anche l'Ecc.mo Mons. Pampiro, che è stato ricevuto alla nostra stazione da numerosi amici, i quali gli hanno dato il benvenuto. I pellegrini erano attesi da alcuni membri della commissione pontificia dei pellegrinaggi e da una larga rappresentanza di soci del circolo di S. Pietro. Si direbbero in vettura ai diversi alberghi e nel pomeriggio, prima di recarsi all'adunanza che si tiene nella chiesa dei Ss. Apostoli, cominciarono le visite dei monumenti della città. I pellegrini saranno ammessi alla presenza del S. Padre probabilmente giovedì.

La salute del Card. Jacobini. — Perdurano purtroppo sempre gravi le condizioni di salute dell'Emo Card. Vicario di S. S.

Notizie Estere

L'imperatore Guglielmo ammira i boeri. — Berlino, 29. — Si attribuiscono all'imperatore Guglielmo parole di ammirazione per la tattica dei boeri che, rinunziato all'arma bianca, senza sciabola nè baionetta, si valgono del solo fucile, maneggiandolo con straordinaria sicurezza e bravura. Nello stesso tempo Guglielmo compiansi la sorte dei valorosi ufficiali inglesi che lasciano tanti vuoti nell'aristocrazia britannica. E infine si lagnò del contegno della

stampa tedesca contro l'Inghilterra ricordando la famosa frase di Bismarck: « I vetri che la nostra stampa rompe, tocca poi a noi di pagarli. »

La cocitazione a Londra. — Londra, 29. — Di male in peggio vanno le cose degli inglesi e non soltanto in Africa. Qui infatti si è in tanto orgoglio che si parlò persino di una possibile rivoluzione. Ed è veramente scandaloso il contegno del governo nel confondere e travisare le notizie e ingannare così il pubblico. L'affare di Spions Kop fu un vero disastro analogo a quelli antecedenti e cioè sempre per l'imprudenza inglese e la furberia boera. Buller dovette scappare a gambe levate e le perdite sono tali che non si vogliono neppure far capire. A questo si aggiunge per colmo la notizia più che credibile della caduta di Mafeking. I giornali inglesi, anche più temperati, biasimano severamente la tattica dei generali inglesi, marcianti storditamente.

Tutti responsabili. — Londra, 29. — Alla imminente riapertura del Parlamento si avranno scene sensazionali. Il giornale satirico Punch afferma che lord Salisbury in un consiglio disse ai colleghi: « Signori, non so che cosa diremo al Parlamento, ma dobbiamo dire tutti la medesima cosa ». (Siamo cioè tutti egualmente colpevoli).

La cospirazione della « Mano nera » contro lo Czar. — Bruxelles, 29. — Telegrafano da Pietroburgo che la morte di Fran Wolf accusato della preparazione di un attentato contro lo Czar ha fatto scoprire le fila d'una vasta congiura organizzata dalla società segreta La mano nera. Questa società è costituita dai reazionari russi che si allarmano dalle idee liberali dell'imperatore Nicolò. Tra gli arrestati, che sono 60, trovansi tre signore dell'alta società e un personaggio della Corte. Diverse persone conosciute per le loro idee reazionarie e gli affigliati del partito vecchio russo sono stati allontanati dal palazzo imperiale.

Le infelici vittime di Milan. — Belgrado, 29. — Un personaggio che ebbe occasione di visitare le prigioni di Belgrado, racconta che i condannati politici del famigerato feroce processo, vi sono trattati barbaramente. Essi devono portare una pesante catena che dal collo scende ai polsi e finisce alle caviglie. Sono in orribili celle sotterranee, dove non penetra mai un raggio di sole, e la terribile catena non viene mai tolta loro neppure di notte. Il vecchio colonnello Nicolie è trattato ancora più ferocemente degli altri, ed appena ha la forza di reggersi in piedi, anche per la mancanza di nutrizione. La domanda dei condannati di poter comperarsi il vitto è stata respinta.

Gravi disastri marittimi. — Parigi, 29. — Vengono annunziati da Tolone, Cannes e Marsiglia gravi disastri marittimi. Il vapore Ajaccio venne gettato sulle rocce del faro della Desirade a Marsiglia e andò sconquassato. Si salvarono solo le persone. Sulla spiaggia della baia della Croisette venne trovato un naufrago completamente nudo. Dichiarò chiamarsi Fritz Ansbürger, di 20 anni, tedesco, e di

essere stato balzato in mare dal ponte di un piroscafo diretto in Algeria, da una terribile ondata durante una tempesta. Aveva nuotato parecchie ore prima di toccare la riva.

Notizie Italiane

Le elezioni di Padova. — Padova, 29. — Ieri ebbero luogo le elezioni generali comunali. I cattolici entrarono in lotta fortemente con una lista propria incompleta di soli 35 nomi. Dallo spoglio fatto fino ieri sera alle 22 risulterebbero nella maggioranza i partiti popolari, e nella minoranza i moderati. I cattolici resterebbero quindi esclusi; ma le cose però potrebbero mutare essendo ancora molte schede da spogliare. Ha stomacato il contegno dei liberali che adoperarono ogni sorta di mezzi illeciti, per strappare i voti. Ieri sera alcuni dei partiti popolari si fermarono a gettar sassi e a urlare davanti gli uffici dell'Anno. Da mascheroni non si può sperar niente di meglio.

Conferenza Crispolti. — Venezia, 29. — Ieri sera nella sala della Fenice il march. Filippo Crispolti tenne l'annunziata conferenza parlando sull'opera del Papato in questo secolo. La vasta sala era affollata di scelto pubblico, che, benché in maggioranza contrario ai sentimenti cattolici e perfettamente ortodossi del conferenziere, pure lo applaudì, trascinato dalla frase smagliante, dal colorito del discorso e dai concetti sempre elevati.

Il delitto di Verona. — Verona, 29. — Niente di certo, niente di positivo ancora sulla colpevolezza del tenente Trivulzio e sulla morte della Isolina Canuti. E' ridicolo peraltro l'esaltamento dei giornalisti e i granchi madorali che prendono. Un po' di calma e maggior sangue freddo farebbe tanto bene per la pubblica moralità e anche per la giustizia. Ma c'è di mezzo la palanca e perciò i giornali guazzano nei più strani particolari!

Un monumento a Bonghi. — Napoli, 29. — Oggi in piazza S. Pietro Martire al Rettifilo venne scoperto il monumento a Bonghi, pregiata opera di Mossuti. Vi assisterono senatori, deputati, autorità civili, militari e giudiziarie, corpi scientifici, numerosi cittadini e parenti di Bonghi. Stante il tempo minaccioso, i discorsi inaugurali vennero pronunciati nella sala della nuova borsa. Parlarono applauditi Di San Donato, Chimirri e il sindaco. Finiti i discorsi si firmò il verbale di consegna del monumento al municipio. Facevano il servizio di onore i pompieri e le guardie municipali con musiche.

Togliamo dal Verona Fedele:

« Dall' Ufficio di Fabbriceria della insigne Cattedrale di Treviso »

la nostra Ceneria Vescoville ricevette una nuova splendida attestazione di merito che onora l'industria veronese e che ci piace riprodurre per i primi: « Dopo le più diligenti esperienze eseguite sulle varie qualità di Cere lavorate pel Divin Culto, abbiamo trovato di dover dare la preferenza,

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

sentieri di questa vita, e la piccola voce della coscienza giunge allo spirito, ascolta il solenne messaggio, e ritorna al mondo come Mosè dal monte, pronto a spezzare l'idolo o ad offrire il sacrificio che il cielo richiede. Questo io sto per fare; lontano da coloro che amo e che temo, sola col mio Dio e con quelli che parlano in suo nome e col suo potere, prostrata ai piedi della croce voglio chiedere ciò che devo fare, e, coll'aiuto del cielo, lo farò, quantunque avesse per effetto quello contro cui ho pregato fino dalla mia fanciullezza, cioè di recar affanno alle persone da me amate, e di aggiungere nuova amarezza a una coppa già troppo piena. Ora, Margaret, va a dormire; e se durante la notte ti desti colle lacrime sul ciglio, ricordati che sono benedette, perchè tu hai pianto stasera con una che piange.

— Buona notte, sorella, mormorò Margaret. Costi dicendo, le diede un bacio con tutto l'affetto che riempiva il suo cuore, e le sorrise mentre le lacrime imperlavano gli occhi di lei. Allorchè poi quegli occhi mesti si

chiusero per la stanchezza, Margaret continuò ad agitare leggermente il ventaglio presso le gote infocate di sua sorella, finchè il colore di esse scomparve; ma si riscosse e fuggì come un bambino spaventato quando tra le parole indistinte pronunciate dalle labbra di Ginevra addormentata udì il nome di Edmund ripetuto con accento straziante.

La sorella di Margaret stava meglio il dì appresso, ma sentivasi inetta ad ogni fatica, e sembrava paventasse di andare in conversazione tanto quanto prima, lo aveva desiderato. La signora Wyndham riferì a suo fratello, stupita e quasi sdegnata, che le proposte di sir Charles d'Arcy erano state accolte con un diniego; e all'udir questo egli tosto collegò un tal fatto colla commozione di Ginevra al suo ritorno da Rosewood, e col successivo evidente mutamento del suo animo, e fece la congettura che ella avesse rinunciato alla sua inclinazione o per un sentimento scrupoloso del dovere o perchè si stimasse chiamata alla vita monastica. Ma quando venne a parlare con essa di tale argomento fu assicurato da lei che, sebbene avesse desiderio di ritirarsi per qualche tempo in una casa religiosa presso Londra, non sentivasi vocazione per il convento, nè intendeva di darsi alla vita monastica.

La mattina per tempo Ginevra pregava Margaret di andare con essa nei giardini di Kensington, e di restarsene un'ora o due al-

l'ombra, o al sole se non scottava troppo, giacchè pareva che ella avesse una strana impressione di freddo; e Margaret accorgevasi che il suo passo diveniva ogni giorno più lento, e la sua voce più debole. Talvolta Ginevra domandava a sua sorella che le leggesse, e in generale sceglieva i libri e le pagine che parlavano di patimenti sopportati per debito di coscienza. Di quando in quando sforzavasi di leggere ella stessa; ma le saliva tutto il sangue alla testa, le sue mani tremavano, ed era costretta a tralasciare dopo una pagina o due. E tuttavia non era ammalata, o almeno non diceva di sentirsi male.

Alla fine ella stabilì il giorno in cui sarebbe andata al convento di ****, e Margaret, la quale fino dalla sera in cui erano ritornate da Rosewood s'era persuasa che questo ritiro dovesse coincidere col risolversi della sorte di sua sorella, intese tale proposito e vi aderì con un misto di titubanza e di soddisfazione. Pensava anche fra sè che ciò sarebbe forse giovato alla salute di lei che evidentemente veniva meno in un modo incomprendibile per i medici e quindi incurabile. Ella avea più volte osservato lo straordinario effetto che sembravano produrre sull'animo di Ginevra i luoghi sacri e le funzioni religiose. Spesso l'aveva veduta piangere in silenzio e non trovare sollievo che ai piedi dell'altare, ed era contenta che, per qualche tempo ella fosse in grado di poter visitare a suo agio la tran-

quilla cappella, ove ardeva la sacra lampada di giorno e di notte, ove alle ore stabilite si alzavano i solenni accenti della preghiera. Imaginava di quanto conforto sarebbe riuscito per essa assistere alle devote funzioni nell'umile tempio, e quasi sentivasi il desiderio di poter anch'ella ritirarsi per un po' dal tumulto del mondo. E forse ne avea bisogno lei al pari di sua sorella; infatti non sentivasi tranquilla come avrebbe dovuto essere.

Un giorno che Ginevra sembrava meno stanca del solito, suo padre la persuase ad andare con lui a pranzo in una famiglia amica che avea una villa nel Regent's Park, e ove, dovendoci essere la sera un po' di musica, si desiderava che anch'ella vi prendesse parte. Ginevra aderì perchè Margaret era invitata altrove, e perchè vide quanto era desideroso il colonnello che ella accettasse. Il proprietario della villa era il signor Elvers, avvocato di gran reputazione, la cui casa era frequentata molto da vecchi giudici e da uomini di legge; anche quel giorno gli invitati a pranzo erano quasi tutti persone che aveano attinenza coi tribunali, e Ginevra si trovò tra un dotto presidente e un giovane che portava per le prime volte la toga. Pure le riusciva di sollievo vederli volti nuovi, non udire allusioni alle persone che aveano avuto ultimamente tanta parte nella sua vita, e discorrere coi suoi vicini più disinvolta e più liare

(Continua)

« sotto ogni rapporto, al *Primo Real Compimento Levantino di Smyrne* della privilegiata *Cereria Vescovite di Verona*, esercita dalla spettabile Ditta *Todeschini & Boschetti*, già ben nota per essere stata premiata con Grande Medaglia d'Oro e Diploma d'Onore dal Sommo Pontefice Leone XIII.

« Tanto per la verità, facoltizzando la predetta *Cereria Vescovite* a rendere edotte le Onorevoli Amministrazioni Ecclesiastiche nel generale interesse ».

Da Treviso, li 23 gennaio 1900.
I fabbricieri: Monsignor Colferai Canonico Paolo Arcidiacono — Don Giuseppe Castagna — Don Luigi Bughetti — Sig. Giuseppe Dall'Acqua — Sig. Antonio Scabia.
Congratulazioni ed auguri cordiali.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Mercoledì 31 Translazione s. Marco.
Fiere e mercati della Provincia
Mercoledì 31 — Mortegliano.

Per la benemerita opera della stampa cattolica
Somma precedente L. 94.66
D. Giuseppe Piccoli, Mels > 2.—
Signor Cautero Giovanni > 5.—
Totale L. 101.66

Il morbillo. — Oggi le denunce sono diminuite, ve ne sono una decina.
Pellegrinaggio Friulano a Roma. — Gli iscritti al grande Pellegrinaggio Friulano a Roma del 11 Marzo, sono pregati a provvedere per il ritiro della tessera, indicando in pari tempo se intendono ritornare per Firenze o per Assisi Loreto, la stazione di partenza e la classe scelta.
I distintivi di pellegrino, in metallo smaltato, si possono ritirare dal segretario della Commissione Diocesana del Solenne Omaggio in Udine, via della Posta 16, mediante l'esborso di cent. 10.

Il senatore Pecile in Senato. — Il comm. Pecile venne eletto nelle commissioni pel bosco Montello in provincia di Treviso e per le disposizioni dirette a combattere le frodi e le adulterazioni nel commercio dei vini.

Fortuna in una disgrazia. — Ieri sera verso le 6 e mezzo certo Alfonso Coccolo, carradore, faceva introdurre un carro carico di carbone Cok nello stabilimento Marco Volpe, che sta sulla piazzetta di Chiavris e precisamente sulla strada che mette a Colugna. Le ruote del carro pel fango affondarono, per cui il carro rimase attraverso la strada per buona pezza di tempo intanto che si adoperavano vari espedienti per riuscire a farlo andare avanti. Intanto da San Daniele giunse il tram a vapore; vi ha in quel punto uno scontro di strada, ragione per cui il macchinista non poté avvertire l'inconveniente e ripararvi; avvenne di necessità un potente urto; il carro fermo venne conquassato, la macchina ebbe pure dei guasti sebbene leggeri. Dalla reazione del colpo gran panico si impadronì dei passeggeri montati sul tram. Fortunatamente non avvenne alcuna disgrazia personale.

La Direzione del tram di S. Daniele sparse ora denuncia per contravvenzione ai regolamenti stradali; mentre pare verrebbe dimostrato che il carradore venne sorpreso da un accidente disgraziato ed occasionato da forza maggiore.

In Ospitale. — Ieri venne medicato tal Luigi Sinico, d'anni 41, di S. Gottardo perchè, lavorando con arma da taglio, si procurò al terzo inferiore della gamba destra una ferita interessante la cute e la tibia, dichiarata guaribile in dieci giorni.

In Tribunale. — Una bolla di sapone. Braida Erminio di Luigi, d'anni 23, da Oleis, era imputato di minacce a mano armata e di porto d'arma insidiosa. Nell'odierno procedimento, due testi certi Braida e Torsani Massimo avevano deposto contro quello che avevano asserito i carabinieri presenti al fatto. Ragione per cui il P. M. chiese venissero arrestati, ma tosto essi modificarono qualche circostanza per cui si dichiarò non doversi procedere contro di loro. Grazie poi all'efficace arringa del difensore Caratti, il Tribunale, dichiarando as-

solto l'imputato dalle minacce, lo condannò soltanto ad un mese d'arresto per porto d'arma.

Bibliografia

Il « Bollettino del Parroco », Milano, Piazza Fontana, 12. — Un periodico più utile, più pratico, più interessante per i Sacerdoti non sapranno davvero dove trovarlo. E, senza tema di andar errati, il principe dei giornali ecclesiastici in Italia. Un anno L. 10; per i nostri abbonati sole L. 6.

Oggi dopo penosa malattia, munita dei conforti della S. Religione alle ore 4 ant. rendeva l'anima a Dio
Margherita Bianchi ved. Lazzarini

I figli Alfredo e Chiarina, la nuora Gina Croattini-Lazzarini, la madre Maria Castelregio-Bianchi, i fratelli Andrea ed Oliva, la cognata Irene, ed i nipoti Maria, Candida e Luigi ne pongono il triste annuncio con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 30 gennaio 1900.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla casa Via Mercerie n. 6.

Questa mattina alle ore 6 è morto
PIETRO DORETTI
nell'età di 55 anni.

La moglie, il figlio, la nuora, il fratello, le sorelle, i nipoti ed i cognati, ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 30 gennaio 1900.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 31 corr., alle ore 16 (4 pom.) partendo dalla casa Via Tomadini, 26, alla chiesa delle Grazie.

Oggi, alle ore 10 ant. munita di tutti i conforti religiosi, e colla serenità del giusto spirava nel bacio del Signore l'anima di

Maddalena Campiutti v. D'Ambrosio
d'anni 81.

Il figlio P. Daniele, la nuora, il genero, ed i nipoti, mentre danno il triste annuncio, raccomandano una prece per la cara ed amata estinta.

Castions di Strada, 29 genn. 1900.

I funerali avranno luogo domani 30 alle ore 10.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 29. (Lucano). — *Influenza e tempo pessimo.* — Da due giorni domina uno sciocco pesante; da ciò si ha il rapido allargarsi dell'influenza. Il servizio postale continua ad essere difficile, essendo la maggior parte degli impiegati ammalati.

Poca animazione. — Benchè manchino solo due giorni alla riapertura della Camera, a Montecitorio si nota pochissimo movimento.

Quello che si dice. — Pare che i deputati sieno stanchi di vivere sempre nell'incertezza se la Camera verrà o meno sciolta e se a marzo si avranno o meno le elezioni politiche. Il gruppo radicale sarebbe però deciso di affrontare subito il ministero e spingerlo a una risoluzione. Mercoledì certo risulterà interessante la discussione per la elezione dei deputati librettati.

Consiglio dei ministri. — E' convocato per domani a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, per deliberare su argomenti di ordinaria amministrazione e stabilire l'ordine dei prossimi lavori parlamentari.

Una smentita della Consulta. — Dalla Consulta è assolutamente smentita l'occupazione della baia Delagoa da parte degli inglesi.

La questione del matrimonio religioso e civile. — La commissione senatoriale minaccia di sconsigliare il Ministero. I vecchi di Palazzo Madama si sono ficcati in testa di far votare la precedenza assoluta del matrimonio civile, invece che le disposizioni del progetto Bonasi, e Bonasi non ha affatto intenzione di cedere. La commissione ha dissotterrato il progetto di Finocchiaro, e la massoneria per mezzo dei suoi giornali appoggia i suoi intendimenti,

I Sonnini poi sia per partito preso, sia per timore di scacco alle elezioni generali, sostengono Bonasi, e i loro organi incoraggiano Bonasi a non cedere. Ne viene così un conflitto fra il Senato e la Camera, in cui il Ministero ha tutto da perdere. Se Bonasi cede, i Sonnini faranno giustizia di lui e del Ministero alla Camera; se non cede, il suo bilancio corre pericolo di essere respinto al Senato. Probabilmente Bonasi ricorrerà a un mezzo termine, ritrarrà cioè il progetto promettendo di ristudiarlo; ma non sarebbe ancora la soluzione. La questione del matrimonio è destinata a trascinarsi ancora per qualche tempo.

Parte o non parte? — Si annunzia come definitivamente fissata la partenza del governatore Martini per l'Eritrea al 7 febbraio. Ma di simili annunzi non sono stati dati omai tanti come definitivi, che furono poi smentiti dal fatto, che anche questa voce è accolta con molta e non ingiustificata diffidenza.

Carlo Alberto per segnacolo anticlericale. — Sembra definitivamente stabilito che la manifestazione anticlericale da contrapporsi alle feste giubilari sarà fatta coll'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. Saranno invitate alla cerimonia le rappresentanze delle provincie e comuni del regno. Avranno anche grandi feste che verranno organizzate dal Comitato. Per tale circostanza le ferrovie accorderebbero facilitazioni speciali.

Misure sanitarie. — Con ordinanza della sanità marittima odierna dichiararonsi infetti di peste bubbonica tutti i porti della Repubblica Argentina, sull'Atlantico e il Rio Paraná. Alle navi provenienti dai medesimi si applicheranno quindi le disposizioni sancite colle ordinanze 8 maggio 1897, 13 luglio 1897 e 24 gennaio 1899. Le relative operazioni di sanità marittima dovranno compiersi esclusivamente ai porti di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Brindisi e Venezia. Che perciò saranno esclusivamente porto di approdo per dette navi.

La conferenza di Brunetiere. — Domani terrà l'annunciata conferenza l'illustre Brunetiere, al palazzo della Cancelleria. La ricerca dei biglietti per assistervi è grandissima.

Per il trasporto del carbone. — E' stato firmato il decreto che ribassa del 25 per cento la tariffa per il trasporto della lignite nazionale.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del CITTADINO ITALIANO)

La guerra anglo-transvaaliana

La stampa inglese contro il ministero della guerra.
Londra, 30, (P.) — I giornali di ieri sera attaccano vivamente il ministero della guerra accusandolo di aver falsato la data dei telegrammi mandati da Buller.

Idrofobia guerresca

Londra, 30, (P.) — Gli animi sono molto depressi; però, cessata la prima dolorosissima impressione, è subentrata la rassegnazione (*Oh, santa rassegnazione!*) Tutti i giornali esortano il Governo ad inviare nel Transvaal nuove truppe. La guerra-fondaia *Pall Mal Gazette* vorrebbe che fosse introdotto l'arruolamento parziale obbligatorio mediante estrazione a sorte.

Le perdite degli inglesi

Londra, 30. — Le perdite di ufficiali inglesi a Spionskop sono di 22 morti e 20 feriti, compresi un generale, un colonnello, e sei mancanti.

Ladysmith non è caduta

Londra, 30. — Al Ministero della guerra si smentisce la voce della capitolazione di Ladysmith.

Vittoriole degli inglesi

Londra, 30. — Si ha da Wodderiver in data 26: Gli inglesi respinsero iersera l'attacco d'un distaccamento di boeri. Gli inglesi bombardarono le trincee nemiche.

Il bombardamento continua

Londra, 30. — Si ha da Kimberley che il bombardamento continua, ma meno intenso.

Ciò che dicono i giornali

Londra, 30. — Il *Daily News* reclama l'invio di nuovi rinforzi e un'inchiesta sulle cause dei rovesci.

Lo *Standard* ha da Vienna che ivi consigliasi all'Inghilterra di non mobilitare la flotta onde evitare una coalizione europea contro di essa.

Il messaggio della regina

Londra, 30. — Il messaggio della regina al parlamento constaterà che le relazioni dell'Inghilterra con tutte le potenze estere sono amichevolissime.

Contro il messaggio della regina

Londra, 30. — L'opposizione presenterà un emendamento in risposta al messaggio della regina, deplorando la mancanza di previdenza nella guerra del Sud-Africa.

La morte di Costa

Roma, 30. — E' morto stamane Alessandro Costa, deputato di Macerata.

Sciopero finito

Parigi, 30. — Lo sciopero dei carpentieri è terminato.

L'Episcopato ungherese.

Budapest, 30. (P.) — Ieri alle 11 ant. fu solennemente inaugurata dal principe primate, cardinale Vaszary, la conferenza dell'Episcopato ungherese. Nel pomeriggio si inviò la discussione articolata della questione relativa all'autonomia dei cattolici. Oggi la discussione continua.

Triste anniversario.

Vienna, 30 (P.) — Ieri ricorreva l'anniversario della morte dell'arciduca Rodolfo. La vedova e la figlia dello sventurato arciduca deposero sulla sua tomba due corone di fiori.

Liebert agli estremi

Vienna, 30 (P.) — Un dispaccio della *Corr. Bureau* da Colonia dice che secondo la *Kölnische Volk Zeitung*, sulla malattia del valoroso deputato del Centro, (*cattolico*), Liebert è subentrato un peggioramento. Il suo stato desta serie apprensioni.

Spaventosa catastrofe

Amburgo, 30 (P.) — Ieri sera il piroscafo postale *Expedient* investì il vapore per il servizio locale *Altona* che aveva a bordo 180 passeggeri. Questo calò presto a fondo. Nelle onde s'impegnò fra i naufraghi una terribile, spaventosa lotta per la vita. Circa 30 persone la più parte operai, miseramente annegarono. I capitani dei due vapori furono arrestati.

Lo sciopero dei minatori

Machrisch-Ostrau, 30 (P.) — Ieri sera al turno della notte si verificò un ulteriore allargamento dello sciopero nei pozzi di Karwin, nei quali da sabato i minatori lavoravano in numero normale. Questi ripresero lo sciopero in seguito agli incitamenti di due caporioni socialisti.

Praga, 30 (P.) — Lo sciopero è stazionario. In alcuni pozzi situati nei bacini della Boemia occidentale i minatori ripresero il lavoro.

Vienna, 30 (P.) — Ieri fu tenuta una conferenza alla quale vi presero parte il presidente dei ministri, il ministro del commercio ed i rappresentanti di parecchie miniere. In essa si trattò delle questioni relative allo sciopero.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Guida illustrata di Roma

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima Guida, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotocromotipia, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foggia della Guida Treves.

E' questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano dell'11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 0/0 e cioè a L. 1.50.

Achille Bianchi

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia.

Il Laboratorio è sito in Via Ginnasio N. 6 — Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino — presso il Negozio Verle.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni alla Pasticceria DORTA C., Mercatovecchio N. 1.

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

LAVORATORIO PELLICERIE

DEPOSITO PELLI

Assortimento pellicerie da Signora, da Uomo e Stiriane — Mantelline ultime novità — Colliers con testine — Boas — Collari da Signora e da Uomo. — Manicotti pelo da L. 1, 1.50, 2.00, 3.00 ecc. — Guarnizione pelo di ogniqualità. — Scaldapiedi — Tappeti ecc.

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione

Prezzi da non temere la concorrenza

Completo assortimento articoli invernali — Maglieria da Uomo — donna e bambini — Scarpe — Scialli — Guanti — Calze ecc.

Liquidazione di tutti gli articoli per Sarta e Modista.

Augusto Verza
Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHINNINA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vende in UDINE presso MASON ENRICO chimicologo — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GENOVA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTERRA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12

MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale azionario L. 1,750,000,00

Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/0

> assicurati > 5 0/0

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETNERI di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. — Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 450	L. 4 50
Erba Medica, qualità corrente	» 430	» 4 30
Erba Medica, qualità scadente	» 410	» 4 10
Trifoglio pratense, qualità extra	» 470	» 4 70
Trifoglio indico lodigiano	» 450	» 4 50
Lupinella o Forsetta, seme grosso	» 430	» 4 30
Salsola o Santarabolo, seme grosso	» 230	» 2 30
Lotta o Ginestrina	» 250	» 2 50
Loletto o Maggona	» 45	» 0 45
Loletto inglese o May Grass	» 80	» 0 80
Erba alvissima, (Avena elatior)	» 430	» 4 30
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 35
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 40
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 30
Favetta cavallina	» 30	» 0 30
Lupini comuni	» 20	» 0 20
Miglio comune	» 25	» 0 25
Mavizzone comune	» 50	» 0 50
Veccia vellutata	» 50	» 0 50

COMPOSIZIONI. — Miscelg di sementi forate, germe adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo. Ne occorrono i chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle vacche	L. 2 50
Barbabietole da zucchero	» 4 50
Carota da foraggio	» 3
Rapa da foraggio	» 3
Zucchere da foraggio	» 3

FRUMENTO E CONQUSTATORE a grano giallo pressissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 30. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30 L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30 » 0 40
Frumentone Marzocco	» 40 » 0 50
Frumentone Fucense da semina, in aut.	» 34 » 0 45
Avena primaverile Linola	» 35 » 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32 » 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35 » 0 40
Orzo di primavera comune	» 30 » 0 45
Riso Giappone, precoce, (novità 1899)	» 40 » 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 A. Glicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.

Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. o Rose riboccanti, N. o Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 8.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI MILANO - Corso Loreto n. 54

Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia



NUOVO FRUMENTONE CONQUSTATORE

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

gli Oli d'Oлива P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto

id. dorato > 1,95 >

Soprafino > 1,75 >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

— Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol. vaglia di L. 10, 60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.